

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:

L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020 - Sottomisura 10.2

Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura

Attività di caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico e salvaguardia della biodiversità

PROGETTO SUIS – SUINICOLTURA ITALIANA SOSTENIBILE

NEWSLETTER SUIS 02_2017

Nell'ambito del PSRN Biodiversità sottomisura 10.2 ANAS ha messo a punto un articolato programma di azioni che riguardano anche le razze locali minacciate.

Il progetto ANAS è denominato **SUIS “Suinicoltura Italiana Sostenibile”**. L'obiettivo è il ricorso alle nuove conoscenze scientifiche nel campo della genomica per consolidare la conservazione del patrimonio di biodiversità delle razze italiane.

I risultati della ricerca genomica hanno permesso l'individuazione di alcuni marcatori per identificare i caratteri specifici di razza come quelli che definiscono il colore del mantello e altre caratteristiche morfologiche che possono distinguere una razza da tutte le altre con applicazioni nella definizione dello standard di razza e nella tracciabilità dei prodotti derivati dalla razza.

In questa newsletter si illustra la prevista attività di caratterizzazione genetica delle razze. Questa attività richiede la raccolta di campioni biologici (ematici) di verri e verretti, per l'estrazione del DNA necessario per analisi specifiche per ogni razza.

- Nella Cinta senese l'attenzione è rivolta alla cinghiatura. Il gene responsabile è stato individuato da UNIBO in collaborazione con ANAS ed è stato di recente brevettato. Si tratta del gene KIT, la variante T al posto della C è la responsabile della cinghiatura bianca. I risultati delle analisi saranno utilizzati per escludere dalla riproduzione i soggetti portatori di alleli responsabili di alterazioni del mantello tipico. In questo modo si punta a fissare l'elemento caratterizzante il mantello della razza e si rende possibile la tracciabilità dell'origine genetica delle carni. Quest'ultima assume una particolare rilevanza nella razza Cinta Senese le cui carni costituiscono una produzione DOP riconosciuta dall'Unione Europea (Reg. UE 217/2012).
- Nella Mora romagnola viene indagata la variabilità del gene MC1R (alleli per il colore nero e il colore rosso del mantello) per definire marcatori razza-specifici che permettano di escludere o attribuire con buona probabilità un prodotto alla razza in oggetto.
- Nella Casertana si verifica l'associazione tra alcuni QTL (Quantitative Trait Loci) e l'assenza di setole (Schiavo G. et al., *Genome wide association study in Casertana pigs identifies genomic regions affecting the hairless phenotype. Proceedings of the*

Responsabile dell'informazione:



associazione nazionale allevatori suini

Autorità di Gestione:



ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:

L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020 - Sottomisura 10.2

Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura

Attività di caratterizzazione delle risorse genetiche animali di interesse zootecnico e salvaguardia della biodiversità

PROGETTO SUIS – SUINICOLTURA ITALIANA SOSTENIBILE

- *IX International Symposium on Mediterranean Pig, 3-5 November 2016, Portalegre, Portugal*). Si tratta di un carattere molto particolare e tipico della razza Casertana che per questo motivo è detta anche "Pelatella".
- Nelle razze Apulo-Calabrese e Nero siciliano è sotto esame la variabilità di alcuni geni che controllano il colore del mantello (quali *MC1R* e *KIT*) per eliminare la manifestazione di zone depigmentate o con colorazioni diverse dal nero. Inoltre, visto che alcune indagini sperimentali hanno dimostrato la presenza in queste popolazioni dell'allele sfavorevole del gene *RYS1* recettore della *Rianodina* (Alotano), responsabile della sindrome dell'ipertermia maligna e delle carni PSE (*pale soft exudative*), saranno genotipizzati maschi candidati alla riproduzione e verri per individuare ed escludere i soggetti portatori dell'allele sfavorevole.

Responsabile dell'informazione:



associazione nazionale allevatori suini

Autorità di Gestione:



ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali